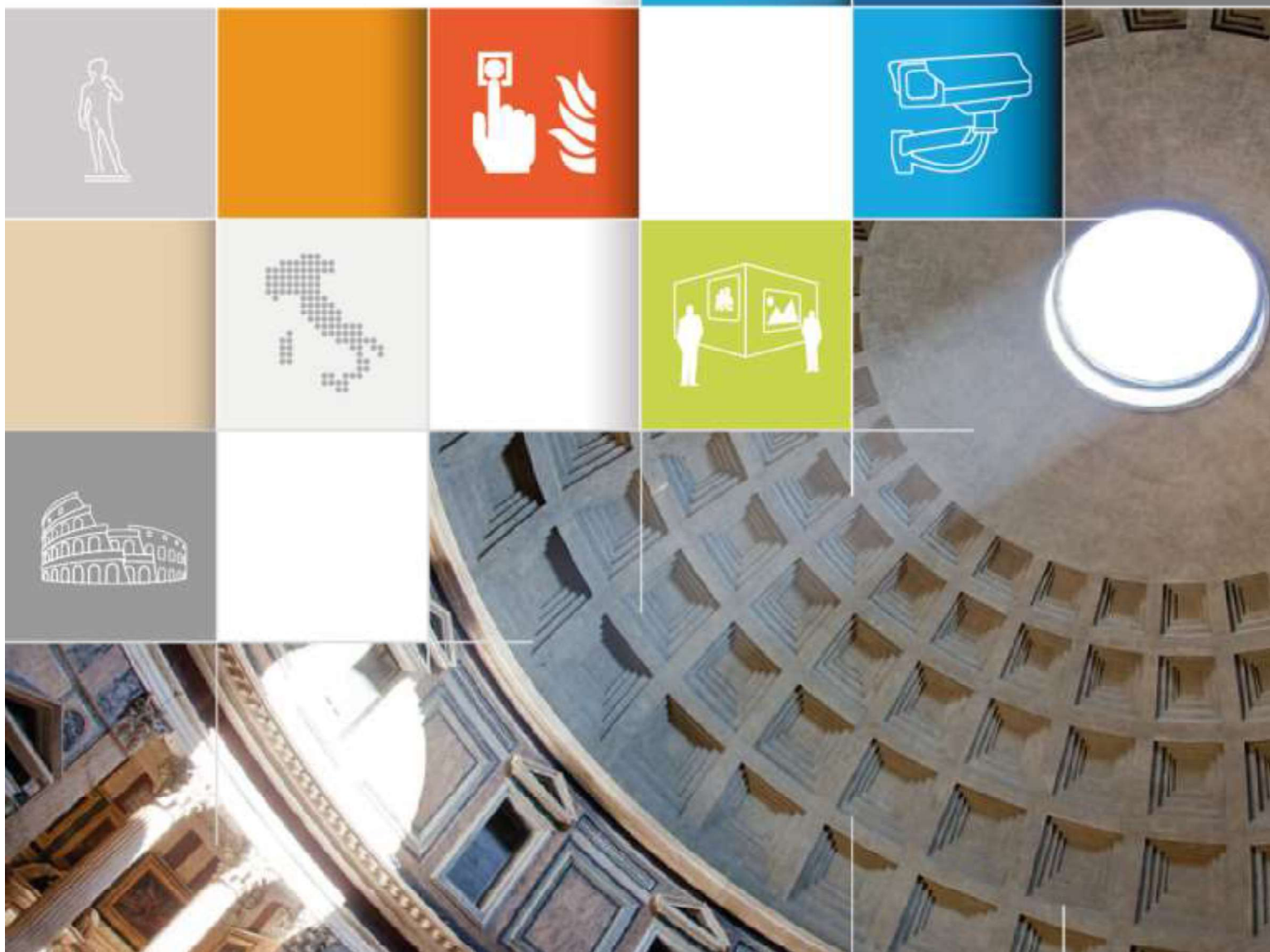




MINISTERO
DELLA
CULTURA



DVR

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTEGRATO



DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA (DUVRI) PALAZZO REALE DI NAPOLI

D.Lgs. 81/08 e s.m.i. – TITOLO I°, CAPO III, SEZIONE I

Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione

MAGGIO 2025



Il presente documento redatto ai sensi degli artt. 17, 26 e 28 del D.Lgs. 81/2008 viene sottoscritto da:



Datore di Lavoro (art. 17, D.Lgs. 81/08)

PAOLA RICCIARDI

Firma

data

Paola Ricciardi

25/06/2025



Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione dai rischi (artt. 31 -35 D.Lgs. 81/08)

DIEGO LAMA

Diego Lama

30/05/2025



Medico Competente (artt. 38 - 42 D.Lgs. 81/08)

SUSANNA BORRIERO



Susanna Borriero
13.06.2025 14:10:52
GMT+02:00



Rappresentante del Lavoratori per la Sicurezza (art. 47 - 50 D.Lgs. 81/08)

ILARIA RAIA

Ilaria Raia

24/06/2025

Emissione	Gennaio 2021
Revisione 1	Maggio 2022
Revisione 2	Marzo 2023
Revisione 3	Novembre 2023
Revisione 4	Dicembre 2023
Revisione 5	Settembre 2024
Revisione 6	Novembre 2024
Revisione 7	Maggio 2025



SOMMARIO

1.	INTRODUZIONE	4
2.	SCOPO	4
3.	CAMPO DI APPLICAZIONE	4
4.	RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
5.	DEFINIZIONI.....	5
6.	INTERPRETAZIONE.....	5
7.	COSTI PER LA SICUREZZA.....	6
8.	PATENTE A CREDITI	7
9.	MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE.....	7
10.	ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO E DITTE ESECUTRICI	10
10.1	Attività di manifestazioni ed eventi culturali.....	10
11.	FIGURE DI RIFERIMENTO	11
12.	RISCHI POTENZIALI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALLA COMMITTENTE	15
12.1	Valutazione dei rischi ambienti lavoro committente	16
12.2	Misure di prevenzione e protezione igienico - impiantistico - strutturale	24
12.3	Misure di prevenzione organizzative.....	25
12.4	Misure di prevenzione e protezione antincendio (estratto piano emergenza)	25
13.	RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE.....	32
14.	VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE	34
14.1	Cronoprogramma delle attività	34
14.2	Tabella valutazione interferenze	36
14.3	Costi per la sicurezza interferenze	42
15.	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORATORI (tra committente e appaltatore o tra i diversi appaltatori).....	43
15.1	Misure da adottare per tipologia di attività prevista dall'appalto	43
15.2	Misure tecniche/organizzative per fattore di rischio	45
15.3	Rischio di caduta di materiali dall'alto	46
16.	ALLEGATI	48
	ALLEGATO A – Modulo Anagrafica impresa appaltatrice	49
	ALLEGATO B – Modulo Descrizione e organizzazione della attività in appalto	51
	ALLEGATO C – Modulo Fonti di rischio ditta appaltatrice	52
	ALLEGATO D – Modulo Avviso Lavori / Modulo Cooperazione e Coordinamento	53



1. INTRODUZIONE

Gli obblighi legislativi inerenti la tutela dei lavoratori nei casi di affidamento dei lavori all'interno dell'azienda, ad imprese appaltatrici o a lavoratori autonomi attribuiscono forte responsabilità al Datore di Lavoro, individuato, appunto, come il soggetto destinatario degli oneri di maggiore consistenza per la tutela dei lavoratori sia di propria dipendenza che operanti per l'appaltatore. Con tale premessa e prendendo atto del fatto che le problematiche connesse alla corretta gestione degli appalti rivestono vitale importanza ai fini della sicurezza e dell'incolumità di tutto il personale presente nell'Ente (sia dipendenti che esterni, ditte, ecc...) si rende necessario dare una regolamentazione interna che affronti in maniera organica il tema degli appalti alla luce delle indicazioni normative in essere.

2. SCOPO

L'adozione per legge di forme organizzative e norme di comportamento, che tengano conto di particolari condizioni operative che si instaurano quando più soggetti o imprese si trovano a lavorare contemporaneamente nello stesso ambito, obbliga l'applicazione del coordinamento in quanto scaturisce la possibilità che l'interferenza tra lavori eseguiti contemporaneamente da imprese diverse o da queste e lavoratori del Committente rappresenti un rischio significativo di danni e infortuni sul lavoro.

L'attuazione di procedure di coordinamento, da effettuarsi a monte delle attività stesse, – partendo dal presupposto che, nei casi di attività lavorative svolte presso l'Ente da soggetti terzi, devono essere soddisfatti, prioritariamente, i contenuti dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008 – garantisce un sistema di coordinamento e di interventi di prevenzione e protezione atti a ridurre i rischi.

3. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il D.U.V.R.I. è lo strumento attraverso il quale il **COMMITTENTE** individua e valuta i rischi generati all'interno dei suoi ambienti dalla contemporanea esecuzione di lavori ad opera di **APPALTATORI**.



Le disposizioni della presente procedura attengono tutte le attività lavorative oggetto di appalto svolte negli ambienti di lavoro della sede.

4. RIFERIMENTI NORMATIVI

Legge n. 123 del 3 agosto 2007: *Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro e delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia*),

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	PALAZZO REALE DI NAPOLI
Plesso	Piazza del Plebiscito, 1 - 80132 Napoli



Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81: *Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.*

D.Lgs 81/2008, Articolo 26: *Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione (rif.: art. 1, comma 2, lett. s, n. 1, L. n. 123/2007; art. 7 D.Lgs. n. 626/1994 modificato dalla L. n. 123/2007)*

5. DEFINIZIONI

Committente: è il soggetto per conto del quale l'intera opera viene realizzata, indipendentemente da eventuali frazionamenti della sua realizzazione. Tale soggetto deve essere una persona fisica in quanto titolare di obblighi penalmente sanzionabili.

Appalto: può essere di opera o di servizio; la differenza risiede nel fatto che l'appalto d'opera comporta per l'appaltatore una rielaborazione e trasformazione della materia, diretta a produrre un nuovo bene materiale ovvero ad apportare sostanziali modifiche al bene già esistente; l'appalto di servizio invece mira a produrre un'utilità atta a soddisfare un interesse del committente, senza elaborazione della materia.

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e n'è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

Personale: il personale dipendente che opera nell'Azienda.

Contratto d'appalto: l'appalto è il contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1655 cod. civ.). Pertanto, fra committente e appaltatore è stipulato un contratto articolato principalmente su:

- l'oggetto dell'opera da compiere,
- le modalità d'esecuzione,
- i mezzi d'opera,
- le responsabilità,
- l'organizzazione del sistema produttivo,
- le prerogative e gli obblighi.

Quando l'opera è eseguita al di fuori del luogo di lavoro del committente, sull'appaltatore gravano gli oneri economici, riguardanti la remuneratività dell'opera che va a seguire, e gli oneri penali, connessi alle violazioni colpose della normativa di sicurezza.

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 cod. civ.).

Contratto d'opera: il contratto d'opera si configura quando una persona si obbliga verso "un'altra persona fisica o giuridica" a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del committente (art. 2222 cod. civ.).

6. INTERPRETAZIONE

La circolare interpretativa del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale n. 24 del 14 novembre 2007 ha "escluso dalla valutazione dei rischi da interferenza per le seguenti tipologie di attività:



Data emissione: 01/2021

Revisione numero: 07

Pag.

RTI COM Metodi – Deloitte

Rev 07 data: maggio 2025

5/58

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	PALAZZO REALE DI NAPOLI
Plesso	Piazza del Plebiscito, 1 - 80132 Napoli



- a) nella mera fornitura senza installazione, salvo i casi in cui siano necessarie attività o procedure suscettibili di generare interferenza con la fornitura stessa, come per esempio la consegna di materiali e prodotti nei luoghi di lavoro;
- b) per i servizi per i quali non è prevista l'esecuzione all'interno della Stazione appaltante, intendendo per «interno» tutti i locali/luoghi messi a disposizione dalla stessa per l'espletamento del servizio, anche non sede dei propri uffici;
- c) per i servizi di natura intellettuale, anche se effettuati presso la stazione appaltante;
- d) nei contratti rientranti nel campo di applicazione del decreto legislativo n. 494/1996 (ora Titolo IV del D.Lgs. 81/2008), per i quali occorre redigere il Piano di sicurezza e coordinamento in quanto l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di sicurezza e coordinamento.

7. COSTI PER LA SICUREZZA

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, in analogia agli appalti di lavori, si può far riferimento, in quanto compatibili, alle misure di cui all'art. 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 222/2003 inserite nel DUVRI.

La stima dei costi, dovrà essere congrua, analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non sia disponibile, la stima dovrà essere effettuata con riferimento ad una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.

Nell'ipotesi di subappalto gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra aggiudicataria e subappaltatore

In particolare i costi che vanno stimati per tutta la durata delle lavorazioni previste sono:

- degli apprestamenti previsti;
- delle misure preventive e protettive e dei dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti;
- dei mezzi e servizi di protezione collettiva;
- delle procedure di sicurezza previste per specifici motivi di sicurezza;
- degli eventuali interventi finalizzati alla sicurezza e richiesti per lo sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti;
- delle misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva.

In caso di impossibilità della valutazione dei costi della sicurezza in fase preventiva di appalto dovuto alla tipologia dello stesso, ossia attività di manutenzione/fornitura, laddove si valuterà la necessità di applicare misure di prevenzione e protezione, che comportino dei costi specifici, per l'eliminazione delle interferenze tra Committente/appaltatrice o appaltatrice A/appaltatrice B, gli stessi verranno definiti e imputati alla Committente nel corso di svolgimento delle attività nel periodo contrattuale previo coordinamento/cooperazione tra le parti.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	PALAZZO REALE DI NAPOLI
Plesso	Piazza del Plebiscito, 1 - 80132 Napoli



8. PATENTE A CREDITI

Con il decreto ministeriale 18 settembre 2024 n. 132 sono state regolamentate le modalità per il conseguimento della **patente per le imprese e i lavoratori autonomi operanti nei cantieri temporanei o mobili**.

Il Regolamento è stato richiesto dalla previsione contenuta nell'articolo 27 del decreto legislativo n. 81/2008, istitutivo del sistema della «**patente a crediti**», volto a garantire, nei confronti dei lavoratori, una sicurezza costante e continua.

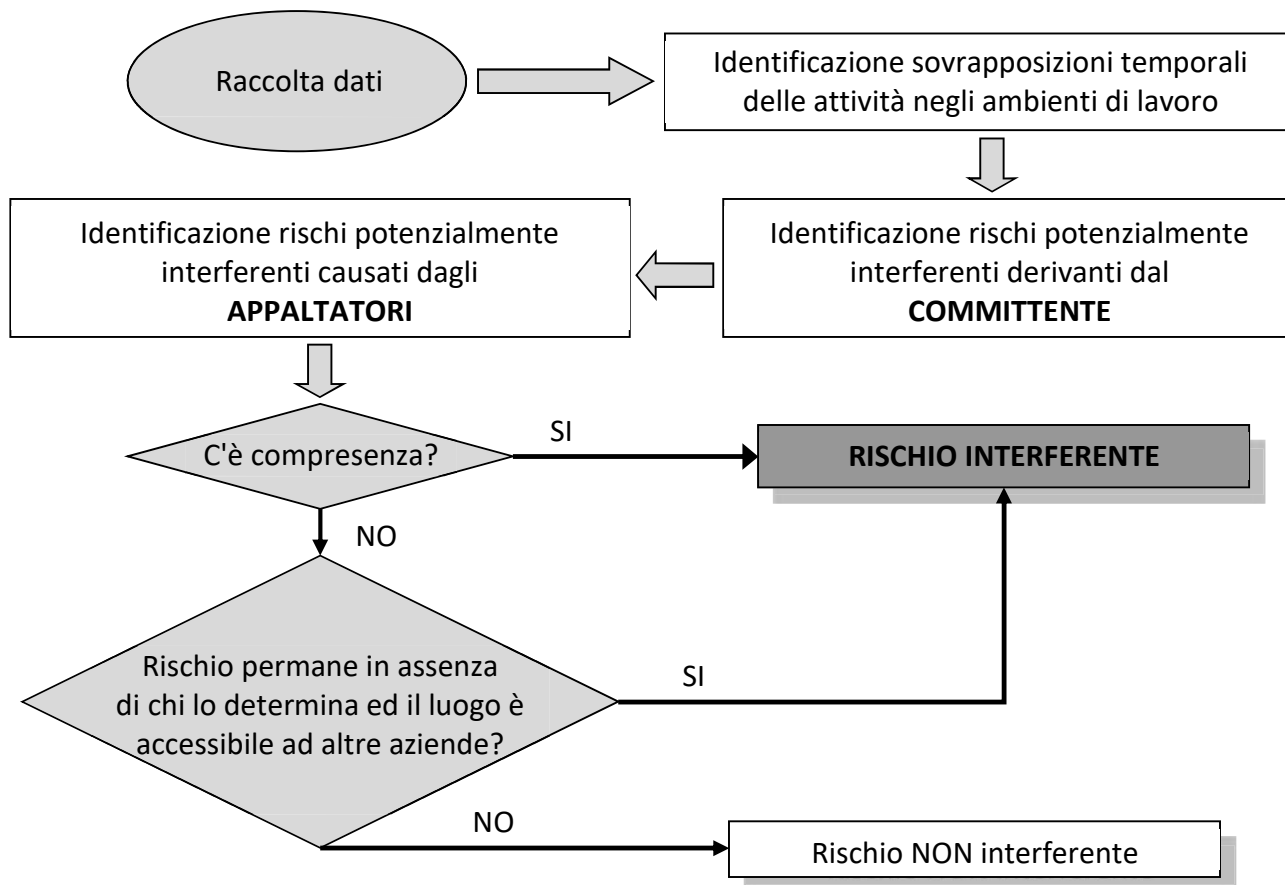
Si specifica che la patente a crediti è obbligatoria dal 1° ottobre 2024 e presenta un punteggio iniziale di 30 crediti. **Il possesso di almeno 15 crediti è un requisito obbligatorio per operare in un cantiere edile. Sono esclusi coloro che effettuano solo forniture o prestazioni intellettuali.**

9. MODALITÀ DI VALUTAZIONE DELLE INTERFERENZE

Per effettuare la valutazione dei rischi interferenti si deve:

- 1) Individuare le ditte/società appaltatrici e loro attività specifiche;
- 2) Individuare i rischi della Committente e le misure di prevenzione e protezione attuate;
- 3) Individuare i rischi potenzialmente interferenti delle ditte appaltatrici;
- 4) Svolgere un'attenta analisi spazio temporale delle attività previste dall'appalto;
- 5) Redigere il CRONOPROGRAMMA dei lavori evidenziando:
 - i lavori in appalto;
 - l'esecutore della lavorazione;
 - l'ambiente di lavoro in cui viene svolta la lavorazione;
 - i fattori di rischio per le attività lavorative.

Di seguito si riporta il diagramma di flusso che schematizza la metodologia di valutazione della presenza dei rischi potenziali da interferenza:





La valutazione finale della stima del "Rischio da interferenza" avviene seguendo la seguente matrice:

		DANNO		
		DANNO LIEVE	DANNO MODERATO	DANNO GRAVE
PROBABILITÀ	MOLTO IMPROBABILE	Rischio Basso	Rischio Basso	Rischio Alto
	IMPROBABILE	Rischio Basso	Rischio Medio	Rischio Molto Alto
	PROBABILE	Rischio Medio	Rischio Alto	Rischio Molto Alto
	MOLTO PROBABILE	Rischio Medio	Rischio Molto Alto	Rischio Molto Alto

CATEGORIA DI RISCHIO	VALUTAZIONE DI TOLLERABILITÀ	VALORE
Rischio Basso	rischio accettabile	$1 \leq Ri \leq 2$
Rischio Medio	rischio che deve essere ridotto fino a risultare tollerabile o accettabile	$3 \leq Ri \leq 4$
Rischio Alto	rischio inaccettabile	$6 \leq Ri \leq 12$
Rischio Molto Alto		

Legenda

PROBABILITÀ	GIUDIZIO	DEFINIZIONI E CRITERI
MI	Molto improbabile	Durante la vita lavorativa di una persona la <u>probabilità di accadimento dell'evento è inferiore all'1%</u> .
I	Improbabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona <u>una volta durante la sua vita lavorativa</u> .
P	Probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona <u>una volta ogni cinque anni</u> .
MP	Molto probabile	Tipicamente l'evento accade ad una persona almeno <u>una volta ogni sei mesi</u> .

DANNO	GIUDIZIO	DEFINIZIONI E CRITERI
DL	Danno lieve	Fastidio, irritazione (es. mal di testa). Malattia temporanea comportante disagio. Ferite superficiali; piccoli tagli e abrasioni; irritazione agli occhi causata da polvere.
DM	Danno moderato	Perdita parziale dell'udito; dermatiti; asma; disturbi agli arti superiori; malattie comportanti inabilità minori permanenti. Lacerazioni; ustioni; traumi; distorsioni; piccole fratture.
DG	Danno grave	Grave malattia mortale; grave inabilità permanente. Lesioni mortali; amputazione; lesioni multiple; gravi fratture.

DUVRI

DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI
DA INTERFERENZA

NC0N711_up1_p27

D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I

Ente/Amm.ne

PALAZZO REALE DI NAPOLI

Plesso

Piazza del Plebiscito, 1 - 80132 Napoli



10. ATTIVITÀ OGGETTO DELL'APPALTO E DITTE ESECUTRICI

Di seguito si riporta la descrizione lavorazioni (con orario di lavoro e luoghi interessati dal lavoro):

DITTA ESECUTRICE	SERVIZIO	DESCRIZIONE	DURATA CONTRATTO *
ISSITALIA A. BARBATO srl	Servizio pulizie	Servizio di pulizia, di disinfezione e fornitura di prodotti per l'igiene	<i>durata:</i> <i>inizio:</i> <i>fine:</i>
ALES	Servizi vari	-	-
IMPRESE CHE OPERANO PRESSO CANTIERI			
DITTA ESECUTRICE	SERVIZIO	DESCRIZIONE	DURATA CONTRATTO *
VINCENZO MODUGNO srl	Ripristino coperture	Attività di ripristino coperture svolta presso il Cortile del Belvedere.	<i>durata:</i> <i>inizio:</i> <i>fine:</i>
DAFNE RESTAURI srl	Restauro	Risanamento conservativo restauro infissi ubicati al quarto piano e restauro dei portoni in legno siti ai porticati.	<i>durata:</i> <i>inizio:</i> <i>fine:</i>
DE ROSA IMPIANTI Srl	Manutenzione impianti condizionamento	Attività di manutenzione degli impianti di condizionamento presso Sala Accoglienza, Sala Dorica, Bookshop, Caffetteria, Teatro di Corte, Scuderie, Depositi 1°, 2°, 3° livello, altri ambienti di Palazzo Reale	<i>durata:</i> <i>inizio:</i> <i>fine:</i>

*Scheda in aggiornamento. In attesa di ricevere informazioni aggiornate.

10.1 Attività di manifestazioni ed eventi culturali

Per quanto riguarda la descrizione e i dettagli relativi alle manifestazioni ed eventi culturali che di volta in volta avranno luogo presso il sito, si farà riferimento alle relative documentazioni prodotte dalle aziende/ditte/società promotrici, esecutrici e organizzatrici preventivamente acquisite, vagliate e conservate dalla committente.



DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	PALAZZO REALE DI NAPOLI
Plesso	Piazza del Plebiscito, 1 - 80132 Napoli



11. FIGURE DI RIFERIMENTO

Al fine di stabilire la linea di comando e le persone di riferimento dell'appalto vengono di seguito riportati i nominativi dei responsabili dell'applicazione della cooperazione e coordinamento per le ditte appaltatrici.

Tabella-tipo (i dati sono ricavabili anche attraverso il modulo/scheda in allegato A):

PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE SICUREZZA - IMPRESA APPALTATRICE	
IMPRESA APPALTATRICE	
SEDE	
DATORE DI LAVORO	
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)	
ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP)	
MEDICO COMPETENTE	
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	
LAVORATORI INCARICATI alla lotta antincendio e gestione delle emergenze	
LAVORATORI INCARICATI al primo soccorso	
PERSONALE INCARICATO alle attività in appalto per la sede	
Punteggio patente a crediti (DM n.132/2024)	

PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE SICUREZZA - IMPRESA APPALTATRICE	
IMPRESA APPALTATRICE	DAFNE RESTAURI srl
SEDE	Via Miguel Cervantes de Saavedra, 64, 80131 Napoli NA
DATORE DI LAVORO	Agata Finocchiaro
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)	Agata Finocchiaro
ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP)	
MEDICO COMPETENTE	dott. Oberdan Picucci
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	Annarita Bartiloro



LAVORATORI INCARICATI alla lotta antincendio e gestione delle emergenze	Michele Gargiulo
LAVORATORI INCARICATI al primo soccorso	Michele Gargiulo
PERSONALE INCARICATO alle attività in appalto per la sede	Claudia Capocotta Rosaria Cefariello Mariangela Mondelli Salvatore Confessore Elio Guerra
Punteggio patente a crediti (DM n.132/2024)	

PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE SICUREZZA - IMPRESA APPALTATRICE

IMPRESA APPALTATRICE	DE ROSA IMPIANTI Srl
SEDE	Via Figliola 63 – S. Sebastiano al Vesuvio (NA)
DATORE DI LAVORO	De Rosa Giovanni
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)	De Rosa Giovanni
ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP)	
MEDICO COMPETENTE	Dott. Domenico Schiavo
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	Avolio Nicola
LAVORATORI INCARICATI alla lotta antincendio e gestione delle emergenze	Pavia Daniele Avolio Nicola
LAVORATORI INCARICATI al primo soccorso	Pavia Daniele
PERSONALE INCARICATO alle attività in appalto per la sede	Pavia Daniele Avolio Nicola Zabyelin Iury
Punteggio patente a crediti (DM n.132/2024)	

PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE SICUREZZA - IMPRESA APPALTATRICE

IMPRESA APPALTATRICE	VINCENZO MODUGNO srl
SEDE	Via Roma, 50, 81043 Capua CE
DATORE DI LAVORO	Raffaele Modugno
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE	Giovanna Viggiano



E PROTEZIONE (RSPP)	
ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP)	
MEDICO COMPETENTE	dott. Giovanni Rossi
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	Eduart Shau
LAVORATORI INCARICATI alla lotta antincendio e gestione delle emergenze	Lorenzo Cecere
LAVORATORI INCARICATI al primo soccorso	Orlando Chiesa
PERSONALE INCARICATO alle attività in appalto per la sede	Parente Michele Orlando Chiesa Cecere Lorenzo D'elena Marco Parente Giovanni D'Angelo Umberto Buonanno Luigi De Riso Mario Ferrone Gabriele
Punteggio patente a crediti (DM n.132/2024)	

PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE SICUREZZA - IMPRESA APPALTATRICE

IMPRESA APPALTATRICE	ISSITALIA A. BARBATO srl
SEDE	Via Ugo Foscolo n. 19 -35010 Vigonza (PD)
DATORE DI LAVORO	Andrea Barbato
RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE (RSPP)	
ADDETTI AL SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE (ASPP)	
MEDICO COMPETENTE	
RAPPRESENTANTI DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA (RLS)	
LAVORATORI INCARICATI alla lotta antincendio e gestione delle emergenze	
LAVORATORI INCARICATI al primo soccorso	



PERSONALE INCARICATO

alle attività in appalto per la sede

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	PALAZZO REALE DI NAPOLI
Plesso	Piazza del Plebiscito, 1 - 80132 Napoli



12. RISCHI POTENZIALI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO E MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ADOTTATE DALLA COMMITTENTE

Tutti gli ambienti di lavoro presenti all'interno della sede sono stati suddivisi in aree omogenee ai fini della individuazione dei rischi potenziali presenti, anche particolari, cui sono esposti sia il personale della Committente e sia il personale delle ditte Appaltatrici che, in relazione all'oggetto dell'appalto, sono autorizzate ad accedervi per eseguire le proprie attività

I gruppi omogenei individuati come area sono riportati nella seguente tabella: L'appartenenza della tipologia di ambiente di lavoro all'area omogenea è, strettamente correlata ai rischi potenziali che potrebbero esserci in relazione alle:

- attività lavorative svolte all'interno
- attrezzature
- agenti chimici
- agenti fisici

Sulla base di quanto esposto si riportano, di seguito, le caratteristiche di ogni area omogenea per rischi potenziali relativamente alle fonti di rischio individuate. Ad ogni area omogenea vengono riportate le misure di prevenzione attuate dalla Committente.



12.1 Valutazione dei rischi ambienti lavoro committente

Come descritto nel paragrafo 11, i locali sono stati suddivisi in tipologie di destinazione d'uso. Al fine della valutazione dei rischi, la suddivisione citata può essere rivista come segue, sulla base della tipologia di attività svolte:

	Destinazione d'uso	Raggruppamento secondo tipologia di attività
1	Locali ad uso ufficio	Uffici
2	Locali ad uso archivio e depositi di opere e altri materiali	Archivi e depositi
3	Laboratorio di restauro	Laboratori
4	Aree di ingresso, corridoi, sale di aspetto, anticamera, atri, cabine degli ascensori, scale, pianerottoli, sale riunioni, sale museali, spazi di ricezione	Aree comuni
5	Atri, portici, intercapedini, cortili, giardini, scale di accesso, corpi di guardia posti all'esterno	
6	Terrazzi a livello e terrazzi di copertura, nonché balconi	
7	Servizi igienici, locali di servizio e altri locali di uso comune o riservati	Locali di servizio
8	Cabine elettriche, locali impianti, etc.	Locali tecnici
9	Locali COC e vigilanza	

Vengono di seguito riepilogate le schede di rischio per ciascuna tipologia di ambiente; per ciascuna fonte di pericolo vengono riportati la probabilità P che l'evento si verifichi (scala da 1 a 4), la gravità G (scala da 1 a 4) e l'indice di rischio R, ottenuto dal prodotto di $P \times G$ (valori da 1 a 16).

Valori di P		Valori di G		Valori di R	
Improbabile	1	Basso	1	Non significativo	1
Poco probabile	2	Medio	2	Basso	$2 \leq R < 4$
Medio	3	Alto	3	Medio	$4 \leq R \leq 8$
Alto	4	Molto alto	4	Alto	$8 < R \leq 16$



TIPOLOGIA DEI LUOGHI	UFFICI																		
Conformazione strutturale, ergonomia	Gli spazi di lavoro sono, in linea di massima, correttamente dimensionati in funzione del numero di postazioni presenti ed organizzati in modo da consentire un agevole passaggio. Nonostante ciò, si ponga particolare attenzione al passaggio in prossimità delle apparecchiature elettriche nonché alla disposizione delle stesse e di eventuali prolunghe, cavi, multiprese.																		
Impianti a servizio Apparecchiature	A servizio di questo tipo di attività lavorativa vi sono, sostanzialmente, l'impianto elettrico e di messa a terra, necessario per le attrezzature elettriche da ufficio (videoterminali, fotocopiatrici, stampanti, etc.), e l'impianto di telefonia e trasmissione dati. In vari casi è stata riscontrata la presenza di prolunghe, cavi, multiprese utilizzati per il collegamento delle apparecchiature. In caso di necessità, sono presenti procedure che impediscono l'uso degli impianti in condizioni di non sicurezza.																		
Rischio di incendio (intera attività)	La sede rientra tra i <u>luoghi a rischio di incendio Livello 3 - ex Rischio Elevato</u> . I locali sono dotati di mezzi e sistemi per la prevenzione e la protezione dagli incendi. Misure di prevenzione transitorie riguardano le procedure operative in caso di incendio/emergenza e la presenza di personale specificamente addetto all'antincendio, gestione emergenze e primo soccorso.																		
Lavorazioni svolte	Attività di ufficio che prevedono anche l'ausilio di videoterminale e altre attrezzature da ufficio (stampanti, fotocopiatrici, fax, etc.). Archiviazione di documenti e altro materiale cartaceo.																		
DESCRIZIONE E CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO PER FATTORE DI PERICOLO "UFFICI"																			
CONFORMAZIONE STRUTTURALE <table><tr><td>P</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr><tr><td>G</td><td>Medio</td><td>2</td></tr><tr><td>R</td><td>Medio</td><td>4</td></tr></table>	P	Poco probabile	2	G	Medio	2	R	Medio	4	IMPIANTI A SERVIZIO, APPARECCHIATURE <table><tr><td>P</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr><tr><td>G</td><td>Medio</td><td>2</td></tr><tr><td>R</td><td>Medio</td><td>4</td></tr></table>	P	Poco probabile	2	G	Medio	2	R	Medio	4
P	Poco probabile	2																	
G	Medio	2																	
R	Medio	4																	
P	Poco probabile	2																	
G	Medio	2																	
R	Medio	4																	
RISCHIO DI INCENDIO <table><tr><td>P</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr><tr><td>G</td><td>Medio</td><td>2</td></tr><tr><td>R</td><td>Medio</td><td>4</td></tr></table>	P	Poco probabile	2	G	Medio	2	R	Medio	4	ATTIVITÀ DI UFFICIO, ARCHIVIAZIONE <table><tr><td>P</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr><tr><td>G</td><td>Medio</td><td>2</td></tr><tr><td>R</td><td>Medio</td><td>4</td></tr></table>	P	Poco probabile	2	G	Medio	2	R	Medio	4
P	Poco probabile	2																	
G	Medio	2																	
R	Medio	4																	
P	Poco probabile	2																	
G	Medio	2																	
R	Medio	4																	



TIPOLOGIA DEI LUOGHI	ARCHIVI E DEPOSITI																		
Conformazione strutturale, ergonomia	Per i locali di deposito e archivio è interdetto l'accesso al personale non autorizzato e a persone esterne, se non previa autorizzazione specifica. Gli spazi di lavoro sono correttamente realizzati, dotati di scaffalature idonee per i carichi sopportati e di attrezzature per la presa e il trasporto dei volumi (scale portatili, sgabelli, carrelli, etc.) ed organizzati in modo da consentire un agevole passaggio. Nonostante ciò, si ponga particolare attenzione al passaggio in prossimità delle scaffalature, onde evitare urti, inciampi, caduta carichi.																		
Impianti a servizio Apparecchiature	Gli impianti sono rappresentati dall'impianto elettrico e di messa a terra e dagli impianti antincendio (rilevazione fumi, spegnimento automatico, allarme). Vi sono, inoltre, alcuni montacarichi per il trasporto volumi da un piano all'altro. Gli impianti vengono tenuti sotto controllo e verifica da parte di ditta qualificata. In caso di necessità, sono presenti procedure che impediscono l'uso degli impianti in condizioni di non sicurezza.																		
Rischio di incendio (intera attività)	La sede rientra tra i <u>luoghi a rischio di incendio Livello 3 - ex Rischio Elevato</u>. I locali sono dotati di mezzi e sistemi per la prevenzione e la protezione dagli incendi. Misure di prevenzione transitorie riguardano le procedure operative in caso di incendio/emergenza e la presenza di personale specificamente addetto all'antincendio, gestione emergenze e primo soccorso.																		
Lavorazioni svolte	Archiviazione e conservazione di materiale cartaceo e altro materiale. Presa e trasporto di volumi, documenti e altro materiale cartaceo.																		
DESCRIZIONE E CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO PER FATTORE DI PERICOLO "ARCHIVI E DEPOSITI"																			
URTI, INCIAMPI, CADUTE DI MATERIALI	IMPIANTI A SERVIZIO, APPARECCHIATURE																		
<table><tr><td>P</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr><tr><td>G</td><td>Medio</td><td>2</td></tr><tr><td>R</td><td>Medio</td><td>4</td></tr></table>	P	Poco probabile	2	G	Medio	2	R	Medio	4	<table><tr><td>P</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr><tr><td>G</td><td>Medio</td><td>2</td></tr><tr><td>R</td><td>Medio</td><td>4</td></tr></table>	P	Poco probabile	2	G	Medio	2	R	Medio	4
P	Poco probabile	2																	
G	Medio	2																	
R	Medio	4																	
P	Poco probabile	2																	
G	Medio	2																	
R	Medio	4																	
RISCHIO DI INCENDIO	ATTIVITÀ DI DEPOSITO, ARCHIVIAZIONE																		
<table><tr><td>P</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr><tr><td>G</td><td>Molto Alto</td><td>4</td></tr><tr><td>R</td><td>Medio</td><td>8</td></tr></table>	P	Poco probabile	2	G	Molto Alto	4	R	Medio	8	<table><tr><td>P</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr><tr><td>G</td><td>Medio</td><td>2</td></tr><tr><td>R</td><td>Medio</td><td>4</td></tr></table>	P	Poco probabile	2	G	Medio	2	R	Medio	4
P	Poco probabile	2																	
G	Molto Alto	4																	
R	Medio	8																	
P	Poco probabile	2																	
G	Medio	2																	
R	Medio	4																	



TIPOLOGIA DEI LUOGHI	LABORATORI																		
Conformazione strutturale, ergonomia	Gli spazi di lavoro sono, in linea di massima, correttamente dimensionati in funzione del numero di postazioni presenti ed organizzati in modo da consentire un agevole passaggio. Nonostante ciò, si ponga particolare attenzione al passaggio in prossimità delle apparecchiature elettriche nonché alla disposizione delle stesse e di eventuali prolunghe, cavi, multiprese.																		
Impianti a servizio Apparecchiature	A servizio di questo tipo di attività lavorativa vi sono, sostanzialmente, l'impianto elettrico e di messa a terra, necessario per le attrezzature elettriche (videoterminali, stampanti, etc.), e l'impianto di telefonia e trasmissione dati. Le attività di laboratorio prevedono anche l'uso di sostanze, materiali, apparecchiature e dispositivi specifici per il restauro, nonché di prolunghe, cavi, multiprese utilizzati per il collegamento di questi alla rete elettrica. In caso di necessità, sono presenti procedure che impediscono l'uso degli impianti in condizioni di non sicurezza.																		
Rischio di incendio (intera attività)	La sede rientra tra i luoghi a rischio di incendio Livello 3 - ex Rischio Elevato. I locali sono dotati di mezzi e sistemi per la prevenzione e la protezione dagli incendi. Misure di prevenzione transitorie riguardano le procedure operative in caso di incendio/emergenza e la presenza di personale specificamente addetto all'antincendio, gestione emergenze e primo soccorso.																		
Lavorazioni svolte	Attività tecniche del laboratorio di restauro.																		
DESCRIZIONE E CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO PER FATTORE DI PERICOLO "LABORATORI"																			
CONFORMAZIONE STRUTTURALE	IMPIANTI A SERVIZIO, APPARECCHIATURE																		
<table><tr><td>P</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr><tr><td>G</td><td>Medio</td><td>2</td></tr><tr><td>R</td><td>Medio</td><td>4</td></tr></table>	P	Poco probabile	2	G	Medio	2	R	Medio	4	<table><tr><td>P</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr><tr><td>G</td><td>Medio</td><td>2</td></tr><tr><td>R</td><td>Medio</td><td>4</td></tr></table>	P	Poco probabile	2	G	Medio	2	R	Medio	4
P	Poco probabile	2																	
G	Medio	2																	
R	Medio	4																	
P	Poco probabile	2																	
G	Medio	2																	
R	Medio	4																	
RISCHIO DI INCENDIO	ATTIVITÀ DI LABORATORIO																		
<table><tr><td>P</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr><tr><td>G</td><td>Alto</td><td>3</td></tr><tr><td>R</td><td>Medio</td><td>6</td></tr></table>	P	Poco probabile	2	G	Alto	3	R	Medio	6	<table><tr><td>P</td><td>Poco probabile</td><td>2</td></tr><tr><td>G</td><td>Medio</td><td>2</td></tr><tr><td>R</td><td>Medio</td><td>4</td></tr></table>	P	Poco probabile	2	G	Medio	2	R	Medio	4
P	Poco probabile	2																	
G	Alto	3																	
R	Medio	6																	
P	Poco probabile	2																	
G	Medio	2																	
R	Medio	4																	



TIPOLOGIA DEI LUOGHI	AREE COMUNI
Conformazione strutturale, ergonomia	Le pavimentazioni e le superfici (interne e/o esterne) non sempre sono prive di irregolarità. Ciò è dovuto anche alla natura storica dei luoghi e alla limitata possibilità di intervenire su di essi. Gli intonaci potrebbero in alcuni punti presentare deterioramenti, soprattutto nei locali al piano terra in cui possono verificarsi fenomeni di umidità di risalita. Le scale fisse potrebbero presentare pericolo di scivolamento o inciampo per deterioramento dei dispositivi antiscivolo o irregolarità della superficie dei gradini. L'illuminazione di alcuni locali risulta non adeguata o non sufficiente per il tipo di attività che vi si svolge. Carenza informazioni: Essendo presenti molte aree storiche e non a norma non tutte segnalate con cartellonistica, i lavoratori esterni dovranno essere informati in relazione alle aree inibite e inaccessibili e dovranno essere accompagnati in tali aree solo dagli addetti alla vigilanza del museo. Sono presenti procedure stabilite per l'interdizione o la limitazione dell'accesso alle aree che presentano particolari rischi (ad esempio balconi e terrazzi con parapetti non a norma o con pericolo di caduta cornicioni), fatte salve le eccezioni per il personale esterno addetto a manutenzioni e controlli e per il personale autorizzato. I percorsi interni e le scale comuni sono adeguatamente dimensionati in rapporto alla frequentazione da parte di personale interno ed esterno e all'utilizzo in caso di esodo. Ove ci siano le condizioni idonee, vengono stabiliti gli affollamenti massimi da rispettare per i locali. Vi sono, inoltre, procedure di controllo e manutenzione dei passaggi, con particolare riferimento alla percorribilità degli stessi. Chiunque (lavoratori, personale esterno, pubblico che frequenta i luoghi) è tenuto ad evitare qualsiasi deposito di materiale, anche temporaneo, lungo i percorsi, in modo che essi siano mantenuti liberi e fruibili. Nelle aree esterne la presenza di alberi e alti cespugli può comportare il rischio di caduta verso il basso e movimento incontrollato di rami o altro materiale vegetale, sia in maniera spontanea che in occasione di lavori di potatura di alberi, cespugli e siepi. La pavimentazione esterna di viali, cortili e porticati, composta per la maggior parte di basoli, presenta in alcuni punti irregolarità, sconnessioni, e piccoli dislivelli che potrebbero causare inciampi e cadute. Essa, inoltre, ha caratteristiche tali da risultare non sempre facilmente pulibile e potrebbe occasionalmente esserci il rischio di scivolamento dovuto a depositi di sporcizia, muschio, vegetazione in crescita spontanea. In generale si riscontra pericolo di scivolamento in caso di pioggia. Data la presenza di vegetazione, è stata riscontrata la presenza di insetti e animali che espongono visitatori e addetti alla vigilanza al rischio di puntura di insetti o morso di animali.
Impianti a servizio Apparecchiature	L'impianto elettrico e di messa a terra sono sottoposti a controllo e, ove necessario, vengono effettuati interventi straordinari da parte delle ditte incaricate. Ove necessario, la cartellonistica specifica sarà implementata per la segnalazione del pericolo. Allo stesso modo, ascensori e montacarichi sono sottoposti a controllo e, ove necessario, vengono effettuati interventi straordinari da parte della ditta incaricata. Sono presenti procedure specifiche di interdizione degli impianti in caso di malfunzionamenti.
Rischio di incendio (intera attività)	La sede rientra tra i <u>luoghi a rischio di incendio Livello 3 - ex Rischio Elevato</u>. I locali sono dotati di mezzi e sistemi per la prevenzione e la protezione dagli incendi. Misure di prevenzione transitorie riguardano le procedure operative in caso di incendio/emergenza e la presenza di personale specificamente addetto all'antincendio, gestione emergenze e primo soccorso.
Lavorazioni svolte	Nessuna riscontrata.
DESCRIZIONE E CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO PER FATTORE DI PERICOLO "AREE COMUNI"	



SCIVOLAMENTO O INCIAMPO

P	Poco probabile	2
G	Medio	2
R	Medio	4

IMPIANTI (ELETTROCUZIONE)

P	Poco probabile	2
G	Molto Alto	4
R	Medio	8

INCENDIO

P	Poco probabile	2
G	Molto Alto	4
R	Medio	8



TIPOLOGIA DEI LUOGHI	LOCALI DI SERVIZIO	
Conformazione strutturale, ergonomia	Non tutti i servizi igienici sono adeguatamente conformati e dimensionati e le pavimentazioni e le superfici non sempre sono prive di irregolarità. Ciò è dovuto anche alla natura storica dei luoghi e alla limitata possibilità di intervenire su di essi. Si raccomanda, comunque, di fare attenzione alla pavimentazione bagnata. Le condizioni di pulizia non sono sempre ottimali.	
Impianti a servizio Apparecchiature	L'impianto elettrico e di messa a terra e l'impianto idrico-sanitario sono sottoposti a controllo e, ove necessario, vengono effettuati interventi straordinari da parte delle ditte incaricate. Non sono presenti in questi locali quadri elettrici. Si raccomanda particolare attenzione nell'uso di apparecchiature elettriche in ambiente potenzialmente umido e verranno installate solo apparecchiature a norma e funzionali al tipo di locali (ad esempio, asciugamani elettrici). Esse saranno sottoposte a verifiche e controlli periodici che ne accertino il buono stato e il corretto funzionamento.	
Rischio di incendio (intera attività)	La sede rientra tra i <u>luoghi a rischio di incendio Livello 3 - ex Rischio Elevato</u> . I servizi igienici non necessitano di particolari requisiti antincendio. Ad ogni modo, nelle aree ad essi prossime sono presenti mezzi e sistemi per la prevenzione e la protezione dagli incendi. Misure di prevenzione transitorie riguardano le procedure operative in caso di incendio/emergenza e la presenza di personale specificamente addetto all'antincendio, gestione emergenze e primo soccorso.	
Lavorazioni svolte	Nessuna da parte del personale dipendente.	
DESCRIZIONE E CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO PER FATTORE DI PERICOLO "LOCALI DI SERVIZIO"		
SCIVOLAMENTO O INCIAMPO		
P	Poco probabile	2
G	Medio	2
R	Medio	4
IMPIANTI (ELETTROCUZIONE)		
P	Poco probabile	2
G	Medio	2
R	Medio	4
INCENDIO		
P	Improbabile	1
G	Medio	2
R	Basso	2



TIPOLOGIA DEI LUOGHI	LOCALI TECNICI							
Conformazione strutturale, ergonomia	I locali tecnici sono in generale adeguatamente conformati e dimensionati rispetto ai requisiti da soddisfare a seconda dei casi. Le pavimentazioni e le superfici non sempre sono prive di irregolarità ma sono da ritenere idonee al tipo di attività svolta. Gli intonaci potrebbero in alcuni punti presentare deterioramenti.							
Impianti a servizio Apparecchiature	Gli impianti elettrici e di messa a terra sono sottoposti a regolare verifica e manutenzione; ove necessario, vengono effettuati interventi straordinari da parte della ditta incaricata. Sono presenti apparecchiature tecniche ed altre potrebbero venire installate e utilizzate per manutenzioni o operazioni tecniche. Si prescrive di utilizzare soltanto apparecchiature a norma e funzionali al tipo di locali e si raccomanda particolare attenzione nell'uso di esse in ambienti potenzialmente umidi.							
Rischio di incendio (intera attività)	La sede rientra tra i <u>luoghi a rischio di incendio Livello 3 - ex Rischio Elevato</u> . I locali sono dotati di mezzi e sistemi per la prevenzione e la protezione dagli incendi. Misure di prevenzione transitorie riguardano le procedure operative in caso di incendio/emergenza e la presenza di personale specificamente addetto all'antincendio, gestione emergenze e primo soccorso.							
Lavorazioni svolte	Nessuna da parte del personale dipendente.							
DESCRIZIONE E CALCOLO DELL'INDICE DI RISCHIO PER FATTORE DI PERICOLO "LOCALI TECNICI"								
SCIVOLAMENTO O INCIAMPO			IMPIANTI (ELETTROCUZIONE)			INCENDIO		
P	Poco probabile	2	P	Poco probabile	2	P	Poco probabile	2
G	Medio	2	G	Molto alto	4	G	Molto Alto	4
R	Medio	4	R	Medio	8	R	Medio	8



12.2 Misure di prevenzione e protezione igienico - impiantistico - strutturale

Tipologia ambiente di lavoro	Rischi potenziali	Misure di prevenzione e protezione
LOCALI INGRESSO UFFICI COC	Elettrico	Impianti conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature Manutenzione periodica da ditta accreditata
	Inciampo	Lay-out ambientale postazioni lavoro/attrezzature/prese elettriche
	Caduta di materiali	Scaffalature ancorate Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza
	Incendio ed emergenze	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio Cassette di pronto soccorso
LABORATORI	Elettrico	Impianti conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature Manutenzione periodica da ditta accreditata
	Inciampo	Lay-out ambientale postazioni lavoro/attrezzature/prese elettriche
	Caduta di materiali	Scaffalature ancorate Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza
	Incendio ed emergenze	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio Cassette di pronto soccorso
DEPOSITI DI MATERIALE CARTACEO ARCHIVI ALTRI DEPOSITI	Elettrico	Impianti conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature Manutenzione periodica da ditta accreditata
	Caduta di materiali	Scaffalature ancorate Procedure di deposito/archiviazione in sicurezza (portata max)
	Inciampi e urti	Controllo periodico sconnessioni pavimentazione Segnalazione passaggi e scale pericolosi Protezione passaggi pericolosi
	Incendio ed emergenze	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio Illuminazione di emergenza
AREE COMUNI SPAZI DI COLLEGAMENTO ORIZZONTALE E VERTICALE VIE DI FUGA	Elettrico	Impianti conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature Manutenzione periodica da ditta accreditata
	Inciampi e urti	Controllo periodico sconnessioni pavimentazione Segnalazione passaggi e scale pericolosi Protezione passaggi pericolosi
	Incendio ed emergenze	Divieto di fumo Procedure di emergenza Controllo periodico fruibilità percorsi di esodo Presidi antincendio Cartellonistica di emergenza Illuminazione di emergenza Cassette di pronto soccorso
LOCALI TECNICI	Elettrico	Impianti conformi Procedure di sicurezza sull'uso delle attrezzature Manutenzione periodica da ditta accreditata
	Incendio ed emergenze / esplosione	Divieto di fumo Procedure di emergenza Presidi antincendio Illuminazione di emergenza Cartellonistica di sicurezza Cassette di pronto soccorso Certificazione/documentazione sicurezza Manutenzione periodica da ditta accreditata
AREE TERRAZZATE COPERTURE AREE VERSO IL VUOTO	Caduta dall'alto	Parapetti a norma Procedure di sicurezza per esecuzione lavori
	Mancata informazione	Cartellonistica di sicurezza dove non parapettato



12.3 Misure di prevenzione organizzative

Locale tecnico/area	Cartellonistica di sicurezza	Informativa
Gruppo elettrogeno Centrale termica Magazzini		Pericolo materiale infiammabile e combustibile
UPS Cabina MT/BT Quadri elettrici di piano CED	 	Pericolo di folgorazione e di parti sotto tensione Divieto di utilizzo di acqua in caso di incendio
Gruppo elettrogeno Centrale termica UPS Cabina MT/BT Gruppi frigo Sala macchine ascensori Tutti gli ambienti	 	Divieto di uso di fiamme libere Divieto di fumo
Gruppo elettrogeno Centrale termica UPS Cabina MT/BT Gruppi frigo Sala macchine ascensori Officina/Magazzini Aree terrazzate CED		Divieto di accesso al personale non autorizzato
Autorimesse: Rampe carrabili		Divieto di passaggio pedonale
Infermeria Cassetta pronto Soccorso		Infermeria Cassette Pronto soccorso
Corridoi		Percorsi di esodo
Uscite di piano verso scale esterne/interne Uscite di emergenza ambienti di lavoro Uscite di emergenza locali tecnici		Uscite di emergenza
Estintori Idranti Pulsanti allarme antincendio	 	Presidi antincendio

12.4 Misure di prevenzione e protezione antincendio (estratto piano emergenza)

Nell'edificio è presente personale addestrato per poter intervenire in caso di necessità in osservanza delle procedure stabilite dal piano di emergenza. Nel caso in cui il personale dell'appaltatore sia stato

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	PALAZZO REALE DI NAPOLI
Plesso	Piazza del Plebiscito, 1 - 80132 Napoli



adeguatamente formato alla gestione delle emergenze secondo le disposizioni del DM 10 marzo 1998, potrà intervenire utilizzando i mezzi di estinzione presenti.

Si riportano:

- A. planimetrie di emergenza delle aree di lavoro oggetto di appalto
- B. norme di comportamento e la procedura schematica di allarme ed evacuazione stabilita dal piano di emergenza per le persone esterne
- C. elenco addetti di emergenza antincendio

A. planimetrie di emergenza

Le planimetrie indicanti la destinazione d'uso dei locali, i settori, le vie di esodo e le scale di emergenza sono allegate al Piano di Emergenza della sede.



B. procedure di evacuazione

PROCEDURA DI ALLARME ED EVACUAZIONE PER LE PERSONE ESTERNE

TERZI ESTRANEI - PRESTATORI D'OPERA OCCASIONALMENTE PRESENTI

STATO DI EMERGENZA	COMPORTAMENTI DA TENERE
NORMALITÀ	- Espletano le proprie attività (compreso il deposito delle proprie attrezzature e dei propri prodotti), esclusivamente in locali nei quali sono stati preventivamente ed espressamente autorizzati dalla DIREZIONE. - Utilizzano solo attrezzature a norma e si attengono alle norme di detenzione previste sulle schede di sicurezza. - Evitano di intralciare i passaggi e soprattutto le vie e le uscite di emergenza. - Mantengono le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro. - Comunicano ai responsabili dell'Azienda eventuali anomalie di tipo strutturale riscontrate durante le proprie attività. - Usufruiscono degli impianti nei tempi e nei modi indispensabili all'espletamento dei propri compiti. - Non effettuano interventi personali sugli impianti se non per i casi autorizzati (se espressamente autorizzati). - Comunicano tempestivamente eventuali malfunzionamenti ai responsabili dell'Azienda. - Informano un incaricato della squadra di ogni evento dal quale potrebbe originarsi una situazione di pericolo ed in caso di irreperibilità dell'incaricato, altra persona dell'Azienda e s'impegna ad informare telefonicamente l'Ufficio Operativo per la sicurezza dell'Azienda.
PREALLARME La comunicazione è data dal personale appositamente incaricato in uno dei seguenti modi: a voce di persona via interfono via telefono	- Mantengono la calma e si astengono da iniziative personali. - Interrompono eventuali comunicazioni telefoniche. - Sospendono le proprie attività, si predispongono all'emergenza, mettono in sicurezza le macchine e le attrezzature utilizzate (se utilizzate e disinserendo se possibile anche la spina dalla presa); rimuovono materiali eventualmente depositati sia pur momentaneamente lungo i passaggi, proteggono organi o parti pericolose. - Si predispongono, mentalmente e fisicamente, all'eventuale ed imminente esodo dai locali. - Attendono ulteriori comunicazioni e/o segnalazioni da parte del personale incaricato (cessato allarme e/o allarme). - Comunque si attengono alle disposizioni che gli sono impartite dalle persone incaricate di gestire l'emergenza.
ALLARME La comunicazione è data dal personale appositamente incaricato: a voce di persona via interfono via telefono	- Sulla base delle informazioni ricevute per lo svolgimento di un esodo ordinato e sicuro, eseguendo comunque prontamente e con diligenza gli ordini impartiti dai preposti; abbandonano il posto di lavoro ed impegnano i percorsi d'esodo solo a seguito di apposita segnalazione. - Si astengono in particolare dai seguenti comportamenti: - urlare, produrre rumori superflui; - muoversi nel verso opposto a quello dell'esodo; - correre (in particolar modo lungo le scale) e tentare di sopravanzare chi sta attuando l'esodo; - trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza, se non espressamente richiesto dal personale addetto alla gestione dell'emergenza; - utilizzare il telefono, se non per le operazioni previste dal presente Piano o se impossibilitati ad agire diversamente in caso di pericolo. - Tutti evitano di portare ogni effetto personale pesante e/o voluminoso (ivi inclusi capi di abbigliamento, con particolare riferimento agli indumenti/accessori di natura acrilica e/o plastica). - Raggiungono il "luogo sicuro" indicato dai preposti che li assistono, rimanendo sempre nel gruppo fino alla cessazione dell'emergenza, al fine di agevolare la verifica delle presenze.
EMERGENZA La comunicazione è effettuata nei modi stabiliti.	- Abbandonano la "zona critica". - Mantengono il silenzio e la calma e <u>si attengono</u> alle disposizioni impartite dai preposti facenti parte delle squadre di emergenza e soccorso intervenute allo scopo di dirigere le operazioni di esodo.



CESSATO ALLARME

Se conseguente le fasi di **Preallarme ed Allarme**, la comunicazione è data dal personale appositamente incaricato in uno dei seguenti modi:
a voce di persona
via interfono
via telefono

Se conseguente la fase di Emergenza, la comunicazione è effettuata dall'**Ufficio Operativo per la Sicurezza**, nei modi da questo stabiliti e che dovranno essere convenuti.

- Mantengono la calma ed evitano comportamenti di incontrollata euforia.
- Si dirigono verso i locali precedentemente abbandonati con lo scopo di riprendere se possibile le attività sospese; oppure si attengono a diverse indicazioni loro impartite dal personale preposto.
- Si astengono in particolare dai seguenti comportamenti:
 - urlare, produrre rumori superflui;
 - correre (in particolar modo lungo le scale) e tentare di sopravanzare gli altri;
 - trattenersi in prossimità o avvicinarsi alla zona in cui si è verificata l'emergenza, se non espressamente richiesto dal personale addetto alla gestione dell'emergenza;
 - utilizzare il telefono cellulare se non espressamente richiesto dal personale preposto all'assistenza.



DIPENDENTI E PRESTATORI D'OPERA ABITUALI

STATO DI EMERGENZA	COMPORTAMENTI DA TENERE
NORMALITÀ	- Evitano di intralciare i passaggi e soprattutto le vie e le uscite di emergenza. - Mantengono le generali condizioni di sicurezza degli ambienti di lavoro. - Comunicano ai componenti le squadre di emergenza (e nell'impossibilità di rintracciarli direttamente all'RPE/CE) eventuali anomalie di tipo strutturale e malfunzionamenti riscontrate durante le proprie attività. - Usufruiscono delle attrezzature e degli impianti nei tempi e nei modi indispensabili all'espletamento dei propri compiti. - Non effettuano interventi personali sugli impianti se non per i casi autorizzati (se espressamente autorizzati). - Evitano di manomettere e/o spostare mezzi di estinzione. - Informano un incaricato della squadra di ogni evento dal quale potrebbe originarsi una situazione di pericolo ed in caso di irreperibilità dell'incaricato stesso comunicano al RPE/CE.
PREALLARME La comunicazione è data dal personale appositamente incaricato in uno dei seguenti modi: a voce di persona via interfono via telefono	- Interrompono le normali attività di lavoro, nei tempi e nei modi previsti <u>dalle specifiche disposizioni inerenti la propria funzione</u>. - Mettono in sicurezza le macchine/attrezzature utilizzate (p. es.: spengono le attrezzature elettriche, disalimentandole ovvero disinserendo la presa a spina; rimuovono eventuali ostacoli o intralci lungo i passaggi). - Interrompono immediatamente le comunicazioni telefoniche (sia interne che esterne). - Si predispongono, mentalmente e fisicamente, all'eventuale imminente attuazione dell'esodo di emergenza e, comunque, alle indicazioni impartite dal personale addetto alla gestione dell'emergenza. - I dipendenti, se in compagnia di personale esterno occasionalmente presente o di visitatori, informano sinteticamente questi ultimi sulle procedure in atto e, tranquillizzandoli, li invitano a seguire il proprio comportamento nelle fasi seguenti.



C. addetti all'emergenza

PERSONALE INCARICATO DELLA GESTIONE DELLE EMERGENZE		
RESPONSABILE DELL'INSEDIAMENTO	Datore di Lavoro: PAOLA RICCIARDI	
RESPONSABILE TECNICO ALLA SICUREZZA (ART. 9 D.M. 569/1992)	PAOLA RICCIARDI	
RESPONSABILE DELL'EMERGENZA	PAOLA RICCIARDI	
COORDINATORE DELL'EMERGENZA	Coordinatori degli Addetti alla Fruizione Accoglienza e Vigilanza	
ADDETTI ALLA GESTIONE DELLE EMERGENZE E ANTINCENDIO	Addetti Antincendio:	Addetti al Primo Soccorso:
	ALFANO PASQUALE	ALFANO PASQUALE
	APPIERTO RAFFAELE	APPIERTO RAFFAELE
	BERNARDINI GIOVANNI	BERNARDINI GIOVANNI
	BILE GIOVANNA	BOTTONE RAFFAELE
	BOTTONE RAFFAELE	CAMPANILE CAROLINA
	CAMPANILE CAROLINA	CANTAGALLO PAOLO
	CANTAGALLO PAOLO	CATAPANO ANDREA
	CARBUTTI BARTOLOMEO	D'AGOSTINO NICOLA
	CATAPANO ANDREA	DELLI PAOLI ANTONELLA
	D'AGOSTINO NICOLA	DI DOMENICO ROSARIA
	D'AVOSSA ANUBI LUSSURGIU	DI LIELLO ANIELLO MICHELE
	DI DOMENICO ROSARIA	DI MARTINO FRANCESCA
	DI LIELLO ANIELLO MICHELE	DI NAPOLI CARMINE
	DI MAIO LUIGI	ELMO UMBERTO VINCENZO
	DI MARTINO FRANCESCA	FILACE GIOVANNI
	FILACE GIOVANNI	GAROFALO ARTURO
	FIORETTO MARIA	GEI STEFANO
	GAROFALO ARTURO	GIORDANO ACHILLE
	GATTO STEFANIA	IMPARATO CIRO
	GIORDANO ACHILLE	MONACO CATERINA
	LEVITA OSVALDO GIANLUCA	MORMONE LUIGI
	MODARELLI SIMONA	MUTO SALVATORE
	OREFICE ENRICO	NAPOLI CARMINE



	PAPA FEDERICA	ORLANDO MARIA
	PARENTE PIETRO	PAPARO VINCENZO
	PELLECCHIA PAOLA	PARENTE PIETRO
	PIZZANO CIRO	ROMANO GENNARO
	ROMANO GENNARO	RUSSO MARIO
	RUSSO MARIO	
	SANTORO ROBERTA	
	SCHIOPPA VINCENZO	
	TONTI ASSUNTA	
	VARRIALE UGO	
ADDETTI ALL'AUSILIO DISABILI	Corrispondono agli Addetti Antincendio e Gestione delle Emergenze	
ADDETTI ALLE COMUNICAZIONI	Personale AFAV in servizio presso il COC	

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	PALAZZO REALE DI NAPOLI
Plesso	Piazza del Plebiscito, 1 - 80132 Napoli



13. RISCHI INTRODOTTI IN AZIENDA DA PARTE DELL'APPALTATORE

Per quanto riguarda le ditte che effettuano interventi e manutenzioni tecniche (edili, impiantistiche, etc.), i rischi introdotti sono sostanzialmente: rischio elettrico, rischio rumore, vibrazioni meccaniche, rischio emissione polveri. Essi possono essere variabili a seconda della tipologia di lavorazioni svolte.

Per quanto riguarda la ditta che effettua il servizio di pulizie, non sono noti rischi specifici riguardo le sostanze detergenti utilizzate, anche in considerazione dei quantitativi impiegati. Si segnala il rischio di scivolamento in fase di lavaggio delle pavimentazioni, per cui verrà apposta opportuna segnaletica provvisoria di non attraversamento dei locali interessati.

La ditta DAFNE RESTAURI srl svolge attività di risanamento conservativo e restauro con cantiere presso la scala A (ex Ciambellano) che corrisponde anche all'area di stoccaggio dei materiali. La ditta utilizza le seguenti attrezzature/macchinari/utensili:

- trabattello mobile;
- pistola termica;
- smerigliatore;
- utensili manuali;
- pennelli

e impiega i seguenti DPI:

- elmetto di protezione;
- occhiali a mascherina;
- guanti antitaglio;
- guanti per rischio chimico;
- maschera con valvola FFP3.

La ditta DE ROSA IMPIANTI srl svolge attività di manutenzione ordinaria programmata degli impianti di condizionamento presso i seguenti ambienti di Palazzo Reale:

- Sala Conferenze
- Sala Dorica
- Bookshop
- Caffetteria
- Centrale telefonica
- Scuderie
- Teatro di Corte
- Depositi 1ª, 2ª, 3ª livello
- Ulteriori punti all'interno del sito.

La ditta VINCENZO MODUGNO srl svolge attività di ripristino delle coperture presso il Cortile del Belvedere che in tal modo è sia area di cantiere che di stoccaggio dei materiali. La ditta utilizza le seguenti attrezzature/macchinari/utensili:

- autocarro;
- utensili elettrici portatili;
- utensili manuali;
- smerigliatore

e impiega i seguenti DPI:

- cuffia antirumore;
- elmetto di protezione;
- occhiali a mascherina;
- guanti antitaglio;

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	PALAZZO REALE DI NAPOLI
Plesso	Piazza del Plebiscito, 1 - 80132 Napoli



- maschera con valvola FFP3.

La ditta ISSITALIA A. BARBATO srl fornisce il servizio di pulizia e igiene ambientale e fornitura di prodotti per l'igiene tramite l'utilizzo di prodotti detergenti (detergenti e disinfettanti della linea di prodotti E'COSI', cere e deceranti certificati Ecolabel ed EPD) e strumentazioni/macchinari certificati CE e comunicati all'Amministrazione.

La ditta svolge le lavorazioni periodiche e di fondo concentrandole nella giornata di mercoledì a museo chiuso.

Per ulteriori approfondimenti, fare riferimento alla relativa documentazione, in particolare il POS (Piano Operativo di Sicurezza), redatta dagli appaltatori e/o alla check-list riportata in Allegato C eventualmente compilata a cura di ogni ditta.



14. VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE

14.1 Cronoprogramma delle attività

La ditta che svolgerà lavori in appalto fornirà informazioni riguardo l'organizzazione ed esecuzione temporale delle attività, redigendo un apposito documento denominato "cronoprogramma". Qualora vi siano variazioni a tale programma, esse verranno tempestivamente comunicate in modo che vengano valutati eventuali ulteriori rischi da interferenze prima non presenti.

Schema esemplificativo di sintesi del cronoprogramma:

Mese	Gennaio 2023					Febbraio 2023					Marzo 2023					Aprile 2023					Maggio 2023					Giugno 2023				
	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
Settimana																														
DAFNE RESTAURI SRL																														
DE ROSA IMPIANTI SRL																														
VINCENZO MODUGNO SRL																														
ALES SPA																														
Settimana																														
DAFNE RESTAURI SRL																														
DE ROSA IMPIANTI SRL																														
VINCENZO MODUGNO SRL																														
ISSITALIA A. BARBATO SRL																														
ALES SPA																														
Settimana																														
DE ROSA IMPIANTI SRL																														
VINCENZO MODUGNO SRL																														
ISSITALIA A. BARBATO SRL																														
ALES SPA																														
Settimana																														
DE ROSA IMPIANTI SRL																														
ISSITALIA A. BARBATO SRL																														

Mese	Gennaio 2024					Febbraio 2024					Marzo 2024					Aprile 2024					Maggio 2024					Giugno 2024				
	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5	1	2	3	4	5
Settimana																														
DE ROSA IMPIANTI SRL																														
VINCENZO MODUGNO SRL																														
ISSITALIA A. BARBATO SRL																														
ALES SPA																														
Settimana																														
DE ROSA IMPIANTI SRL																														
ISSITALIA A. BARBATO SRL																														

[illegible][illegible]



14.2 Tabella valutazione interferenze

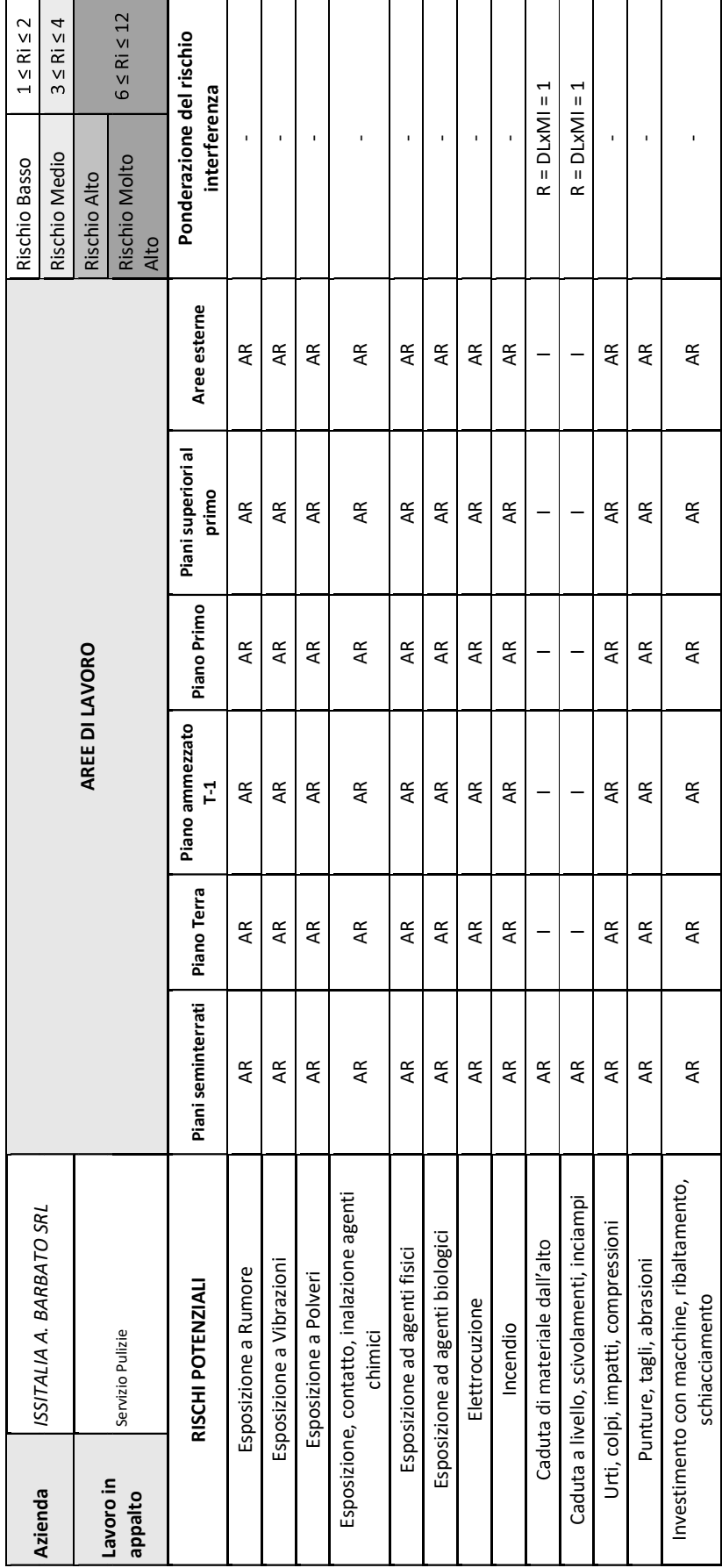
Azienda	DAFNE RESTAURI srl	AREE DI LAVORO						Rischio Basso	1 ≤ Ri ≤ 2		
Lavoro in appalto	Risanamento conservativo restauro infissi ubicati al quarto piano e restauro dei portoni in legno siti ai porticati.	RISCHI POTENZIALI	Piani seminterrati	Piano Terra	Piano ammezzato T-1	Piano Primo	Piani superiori al primo	Aree esterne	Rischio Medio	3 ≤ Ri ≤ 4	
			AR	AI	AR	AR	AI	AI	AI	Rischio Alto	6 ≤ Ri ≤ 12
			AR	AI	AR	AR	AI	AI	AI	Ponderazione del rischio interferenza	
			AR	AR	AR	AR	AI	AR	AR		
			AR	AI	AR	AR	AR	AR	R = DLxMI = 1		
			AR	AR	AR	AR	AR	AR	-		
			AR	AR	AR	AR	AR	AR	-		
			AR	AR	AR	AR	AR	AR	-		
			AR	AR	AR	AR	AR	AR	-		
			AR	AI	AI	AI	AI	AI	R = DLxMI = 1		
			AR	AR	AR	AR	AR	AR	-		
			AR	AR	AR	AR	AR	AR	-		
			AR	AR	AR	AR	AR	AR	R = DLxMI = 1		
			AR	AR	AR	AR	AR	AR	-		
			AR	AI	AR	AR	AI	AI	R = DLxMI = 1		
			AR	AR	AR	AR	AR	AR	-		
			AR	AR	AR	AR	AR	AR	-		
			AR	AR	AR	AR	AR	AR	R = DLxMI = 1		
			AR	AR	AR	AR	AR	AR	-		
			AR	AR	AR	AR	AR	AR	R = DLxMI = 1		

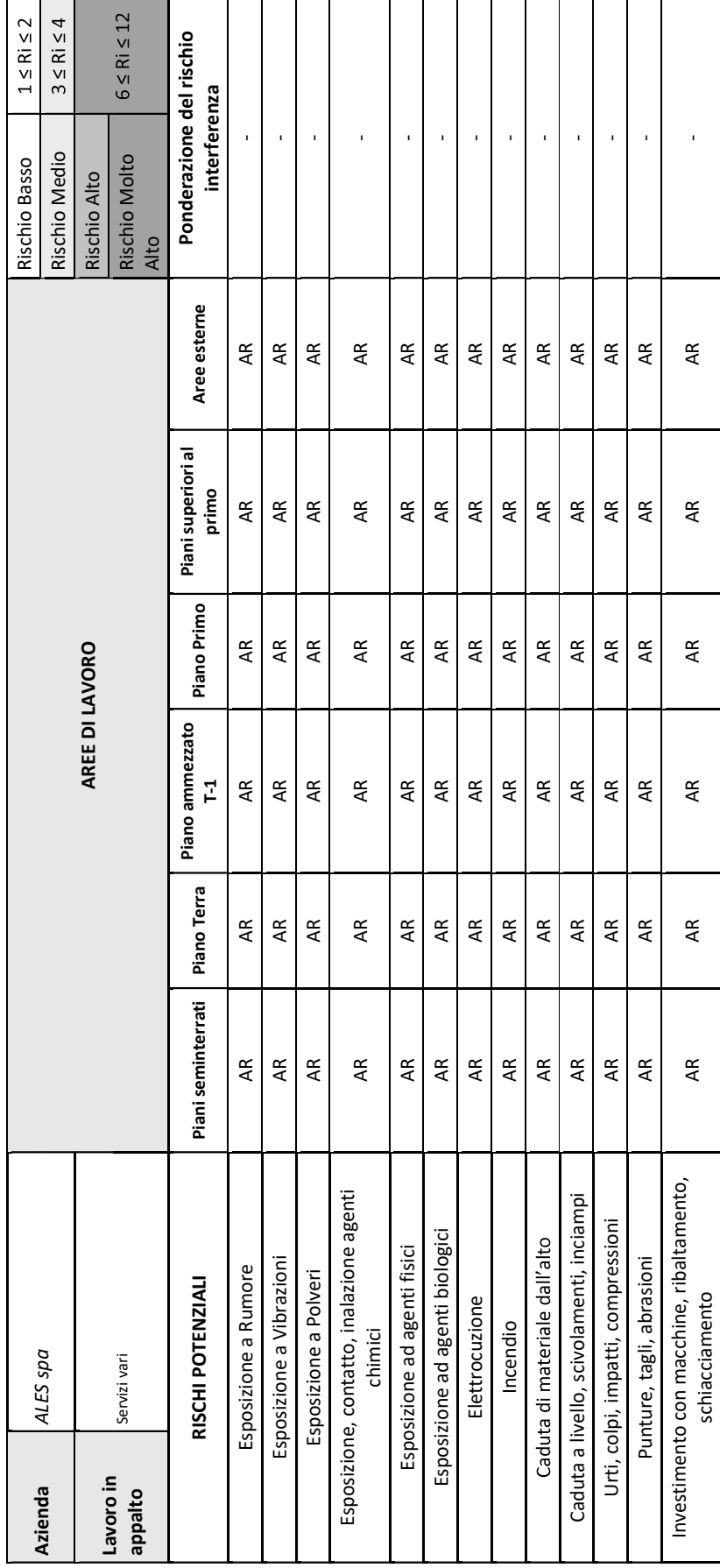


Azienda	DE ROSA IMPIANTI Srl	AREE DI LAVORO						Rischio Basso	1 ≤ Ri ≤ 2
Lavoro in appalto	Manutenzione impianti condizionamento							Rischio Medio	3 ≤ Ri ≤ 4
								Rischio Alto	6 ≤ Ri ≤ 12
RISCHI POTENZIALI		Piani seminterrati	Piano Terra	Piano ammezzato T-1	Piano Primo	Piani superiori al primo	Aree esterne	Ponderazione del rischio interferenza	
	Esposizione a Rumore	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
	Esposizione a Vibrazioni	AR	AR				AR	-	
	Esposizione a Polveri	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
	Esposizione, contatto, inalazione agenti chimici	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
	Esposizione ad agenti fisici	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
	Esposizione ad agenti biologici	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
	Elettrocuzione	AI	AI	AI	AI	AI	AR	R = DLxMI = 1	
	Incendio	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
	Caduta di materiale dall'alto	AI	AI	AI	AI	AI	AR	R = DLxMI = 1	
	Caduta a livello, scivolamenti, inciampi	AI	AI	AI	AI	AI	AR	R = DLxMI = 1	
	Urti, colpi, impatti, compressioni	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
	Punture, tagli, abrasioni	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
	Investimento con macchine, ribaltamento, schiacciamento	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	



Azienda	VINCENZO MODUGNO srl	AREE DI LAVORO						Rischio Basso	1 ≤ Ri ≤ 2
Lavoro in appalto	Ripristino coperture Cortile del Belvedere							Rischio Medio	3 ≤ Ri ≤ 4
								Rischio Alto	6 ≤ Ri ≤ 12
								Rischio Molto Alto	
RISCHI POTENZIALI		Piani seminterrati	Piano Terra	Piano ammezzato T-1	Piano Primo	Piani superiori al primo	Aree esterne	Ponderazione del rischio interferenza	
	Esposizione a Rumore	AR	AR	AR	AR	AI	AR	R = DLxMI = 1	
	Esposizione a Vibrazioni	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
	Esposizione a Polveri	AR	AR	AR	AR	AI	AR	R = DLxMI = 1	
	Esposizione, contatto, inalazione agenti chimici	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
	Esposizione ad agenti fisici	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
	Esposizione ad agenti biologici	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
	Elettrocuzione	AR	AR	AR	AR	AI	AR	R = DLxMI = 1	
	Incendio	AR	AR	AR	AR	AI	AR	R = DLxMI = 1	
	Caduta di materiale dall'alto	AR	AR	AR	AR	AR	AI	R = DLxMI = 1	
	Caduta a livello, scivolamenti, inciampi	AR	AR	AR	AR	AR	AI	R = DLxMI = 1	
	Urti, colpi, impatti, compressioni	AR	AR	AR	AR	AR	AI	R = DLxMI = 1	
	Punture, tagli, abrasioni	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	
	Investimento con macchine, ribaltamento, schiacciamento	AR	AR	AR	AR	AR	AR	-	





DUVRI		DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA	
NCON711_up1_p27		D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I	
Ente/Amm.ne		PALAZZO REALE DI NAPOLI	
Plesso		Piazza del Plebiscito, 1 - 80132 Napoli	



Le specifiche misure pratiche verranno definite nei verbali di coordinamento.

Legenda

Orario ufficio Committente	Interferenza	I	Aree riservate	Assenza interferenza	AI
Orario/Ambiente lavori altra ditta appaltatrice	Interferenza	I	Non attività	Assenza di interferenza	AI
Fuori orario ufficio Committente	Assenza interferenza	AI	Non fattore di rischio	Assenza rischio	AR

	DL	DM	DG
MI	1	2	3
I	2	4	6
P	3	6	9
MP	3	8	12





14.3 Costi per la sicurezza interferenze

I costi della sicurezza riportati nella tabella seguente sono riferiti ai costi complessivi di tutti gli appalti riportati nel presente DUVRI.

I presenti costi si ritengono indicativi alle interferenze valutate ma non esaustivi in quanto possono variare nell'arco temporale di riferimento degli appalti in funzione di attività straordinarie o comunque richieste dalla Committente, vista anche la tipologia degli appalti.

* In attesa di ricevere le informazioni dall'amministrazione.

Ditta/impresa appaltatrice	Oggetto lavori in appalto	Importo lavori in appalto	Percentuale stimata di incidenza dei costi per la sicurezza da interferenza	Costi stimati per la sicurezza da interferenza
DAFNE RESTAURI srl	Risanamento conservativo restauro infissi ubicati al quarto piano e restauro dei portoni in legno siti ai porticati.		2%	
DE ROSA IMPIANTI Srl	Manutenzione impianti condizionamento		2%	
VINCENZO MODUGNO srl	Ripristino coperture		2%	
ISSITALIA A. BARBATO srl	Servizio pulizie		2%	
ALES spa	Servizi vari		-	



15. MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE ATTE AD ELIMINARE I RISCHI DOVUTI ALLE INTERFERENZE DEI LAVORATORI (tra committente e appaltatore o tra i diversi appaltatori)

15.1 Misure da adottare per tipologia di attività prevista dall'appalto

PROSPETTO RIEPILOGATIVO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA						
ATTIVITÀ	AREA DI LAVORO	RISCHI INTRODOTTI NELLA SEDE	INTERFERENZE	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE		VERIFICA ATTUAZIONE
				DA ATTUARE A CURA DEL COMMITTENTE	DA ATTUARE DA PARTE DELL'IMPRESA APPALTATRICE	
Risanamento conservativo restauro infissi ubicati al quarto piano e restauro dei portoni in legno siti ai porticati	TUTTI GLI AMBIENTI	- Rischi urti, inciampo, caduta di materiale derivanti dall'uso di attrezzi/attrezzature di lavoro e dal deposito di materiali - Rischio caduta materiali dall'alto - Rischio esposizione polveri - Rischio esposizione rumore - Rischio elettrocuzione	Probabile interferenza fra il personale operante presso la struttura (personale committente, altre ditte appaltatrici) e i visitatori	- Concordare preventivamente con il committente le date/orari di interventi e gli ambienti oggetto dello stesso. - Concordare i giorni e orari di accesso. - Concordare aree di stoccaggio dei materiali impiegati.	- Depositare il materiale in aree non soggette al passaggio del personale e lungo i percorsi di esodo. - Non intralciare le vie di passaggio con prolunghe delle attrezzature elettriche utilizzate. - Le aree in cui avvengono le lavorazioni devono essere interdette e delimitate al fine di evitare il passaggio di visitatori/utenti/personale della committente. - Depositare il materiale in aree non soggette al passaggio del personale e lungo i percorsi di esodo.	Datore di lavoro e Preposti
Manutenzione Impianti condizionamento	UFFICI	- Rischi derivanti dall'uso di attrezzi/attrezzature di lavoro e dal deposito di materiali (urti, inciampo, caduta di materiale) - Rischio elettrocuzione	Probabile interferenza fra il personale operante presso la struttura (personale committente, altre ditte appaltatrici).	- Concordare preventivamente con il committente le date/orari di interventi e gli ambienti oggetto dello stesso. - Concordare i giorni e orari di accesso	- Depositare il materiale in aree non soggette al passaggio del personale e lungo i percorsi di esodo. - Non intralciare le vie di passaggio con prolunghe delle attrezzature elettriche utilizzate. - Apporre avvisi o segnalazione di attività di manutenzione e divieto di utilizzo di ascensori e montacarichi. - Depositare il materiale in aree non soggette al passaggio del personale e lungo i percorsi di esodo.	Datore di lavoro e Preposti



Ripristino coperture	TUTTI GLI AMBIENTI	- Rischi urti, inciampo, caduta di materiale derivanti dall'uso di attrezzi/attrezzature di lavoro e dal deposito di materiali - Rischio caduta materiali dall'alto - Rischio esposizione polveri - Rischio esposizione rumore - Rischio elettrocuzione	Probabile interferenza fra il personale operante presso la struttura (personale committente, altre ditte appaltatrici) e i visitatori	- Concordare preventivamente con il committente le date/orari di interventi e gli ambienti oggetto dello stesso. - Concordare i giorni e orari di accesso. - Concordare aree di stoccaggio dei materiali impiegati.	- Depositare il materiale in aree non soggette al passaggio del personale e lungo i percorsi di esodo. - Non intralciare le vie di passaggio con prolunghe delle attrezzature elettriche utilizzate. - Le aree di stoccaggio dei materiali devono essere interdette e delimitate al fine di evitare il passaggio di visitatori/utenti/personale della committente.	Datore di lavoro e Preposti
Servizio Pulizie	TUTTI GLI AMBIENTI	- Scivolamento (pavimentazioni bagnate) - Rischi da deposito attrezzature (urto, inciampo), - Rischio chimico (esalazione dei prodotti di pulizia)	Probabili interferenze di tipo logistico fra il personale interno e la ditta delle pulizie	Orario di esecuzione lavori concordato con il committente	- Segnalare i pericoli (pavimento bagnato) mediante cartellonistica - Areare i vani oggetto delle pulizie - Utilizzo di prodotti chimici a basso contenuto di sostanze nocive - Corrette procedure di sicurezza nel caso di pulizie straordinarie con utilizzo delle macchine per lavaggio (seguire le istruzioni d'uso) - Depositare il materiale in aree non soggette al passaggio del personale e lungo i percorsi di esodo	Datore di lavoro e Preposti
Servizi vari – ALES spa	Museo	-	-	-	-	-



15.2 Misure tecniche/organizzative per fattore di rischio

In relazione alla griglia delle interferenze **si devono intraprendere le seguenti misure di prevenzione e protezione di tipo organizzativo/tecnico:**

FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Attività che comportano aree cantiere	• produzione del POS da parte della ditta appaltatrice; • riconoscimento delle ditte appaltatrici con cartellino personalizzato (come previsto dall'art 26 comma 8 del D.Lgs.81/2008); • delimitazione di cantiere e affissione di cartellonistica di sicurezza; • trasferimento del personale della Committente ad altra area di lavoro;
Attività in orario di lavoro e in ambienti di lavoro della Committente	• avviso dei lavori da parte della ditta esecutrice alla Committente (vedi allegato D); • informazione ai lavoratori della presenza delle interferenze mediante: - riconoscimento delle ditte appaltatrici con cartellino personalizzato (come previsto dall'art. del D.Lgs 81/2008); - invio di circolari di avviso di lavori di manutenzione in aree di attività o parti di esse; • delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza (divieto di attraversamento/accesso – pericolo per); • modifica dell'area di lavoro della Committente e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area;
Aree di deposito e servizio ditte appaltatrici	• individuazione di aree (ambienti) per il deposito di materiali e attrezzature, sostanze chimiche utilizzate dalle ditte appaltatrici; • interdizione delle aree suddette mediante: - chiusura a chiave; - cartellonistica di sicurezza indicante: società/ditta appaltatrice utilizzatrice e numeri telefonici di riferimento, divieto di accesso, eventuali pericoli per depositi pericolosi;
Lavori contemporanei tra ditte appaltatrici	• inviare il documento di coordinamento ad ogni ditta/società appaltatrice per informarli di: - numero e tipologia di ditte/società appaltatrici che operano contemporaneamente; - aree di lavoro ordinarie per di ogni ditta/società appaltatrice; - orari di lavoro per ogni ditta/società appaltatrice; - aree di cantiere; • avviso dei lavori da parte della ditte esecutrice alla Committente e tra le ditte esecutrici e coordinamento tra le ditte stesse (vedi allegato D);
Rischio incendio:	Fornire copia del piano di evacuazione e procedure da adottare. Divieto di apposizione di materiale, attrezzature di lavoro lungo le zone di passaggio come: percorsi di esodo, uscite di emergenza.
Inciampo su materiali o attrezzature	Divieto di apposizione di materiale, attrezzature di lavoro lungo le zone di passaggio.
Caduta attrezzi o materiali	Delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza (divieto di attraversamento/accesso – pericolo per.....).
Caduta di materiali movimentati	Delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza (divieto di attraversamento/accesso – pericolo per.....).
Investimento con attrezzi semoventi	Utilizzare i percorsi pedonali appositamente segnalati Delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza (divieto di attraversamento/accesso – pericolo per.....).



FATTORE DI RISCHIO	MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE
Uso attrezzatura elettrica rumorosa	Modifica dell'area di lavoro della Committente e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area.
Elettrocuzione da uso attrezzatura di lavoro	Conformità delle attrezzature di lavoro
Caduta di materiale	Posizionare idonee protezioni contro la caduta Delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza (divieto di attraversamento/accesso – pericolo per.....) Modifica dell'area di lavoro della Committente e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area.
Elettrocuzione	Modifica dell'area di lavoro della Committente e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area.
Scivolamenti	Delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza (divieto di attraversamento/accesso – pericolo per.....) Modifica dell'area di lavoro della Committente e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area.
Inciampi	Divieto di apposizione di materiale, attrezzature di lavoro lungo le zone di passaggio Utilizzare i percorsi pedonabili appositamente segnalati Delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza (divieto di attraversamento/accesso – pericolo per.....) Modifica dell'area di lavoro della Committente e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area.
Inalazione agenti chimici	Delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza (divieto di attraversamento/accesso – pericolo per.....) Modifica dell'area di lavoro della Committente e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area.
Contatto agenti chimici	Delimitazione dell'area interessata e affissione della cartellonistica di sicurezza (divieto di attraversamento/accesso – pericolo per.....) Modifica dell'area di lavoro della Committente e trasferimento del personale, in caso di impossibilità di eliminazione delle interferenze attraverso la delimitazione e interdizione dell'area.
Altro.....	

15.3 Rischio di caduta di materiali dall'alto

Per gli interventi da eseguire in quota occorre che la ditta provveda alla delimitazione e segnalazione dello spazio, quindi, al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Per gli interventi nelle cui zone sottostanti sia necessario permettere la sosta e il transito di persone terze (dipendenti o utenti), l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo, a carico della ditta.

Per gli interventi per cui è prevista la caduta di materiale dall'alto (calcinacci, polveri, acqua, ecc.) l'esecuzione dei lavori deve prevedere l'obbligo di adeguata recinzione tendente al contenimento all'interno del materiale in caduta, a carico della ditta.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	PALAZZO REALE DI NAPOLI
Plesso	Piazza del Plebiscito, 1 - 80132 Napoli



In tutte quelle situazioni in cui sia ipotizzabile il rischio di caduta di materiale dall'alto, si dovrà provvedere a vietare l'accesso all'area a tutto il personale non autorizzato e agli utenti. Ove necessario, l'accesso alle aree a rischio dovrà essere riservato ai soli addetti ai lavori, con l'uso di idonei DPI di protezione del capo (elmetto). I trabattelli, le scale e altre opere per la salita e gli interventi in quota devono essere allestite, delimitate e usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

DUVRI	DOCUMENTO UNICO VALUTAZIONE RISCHI DA INTERFERENZA
NCON711_up1_p27	D.Lgs. 81/08 - TITOLO I, CAPO III, SEZ. I
Ente/Amm.ne	PALAZZO REALE DI NAPOLI
Plesso	Piazza del Plebiscito, 1 - 80132 Napoli



16. ALLEGATI

Moduli per l'applicazione del coordinamento



ALLEGATO A – Modulo Anagrafica impresa appaltatrice

ANAGRAFICA DELL'IMPRESA APPALTATRICE

Il sottoscritto _____ nato a _____ il _____

 codice fiscale _____ residente a _____
 indirizzo _____
 munito di documento di identità valido (che si allega in copia ¹) n. _____
 rilasciato da _____
 in qualità di legale rappresentante della Ditta _____
 con sede legale in _____ Partita IVA _____
 tel. _____ indirizzo e-mail _____

consapevole delle sanzioni penali previste per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ (BARRARE LE CASELLE PERTINENTI)

- ☐ che l'impresa è iscritta alla Camera di Commercio di _____ n° di iscrizione _____;
- ☐ che l'impresa non risulta iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura poiché tale iscrizione non è richiesta per la nostra attività;
- ☐ che l'impresa è iscritta all'Albo delle imprese _____ presso _____;
- ☐ che l'impresa è iscritta all'INAIL – n° di posizione INAIL _____;
- ☐ che l'impresa è iscritta all'INPS, sede di _____ con posizione contributiva / n° di matricola INPS _____ e ha adempiuto agli obblighi contributivi ed assicurativi previsti dalla normativa vigente;
- ☐ che l'impresa è iscritta alla Cassa Edile con C.I. _____ e risulta regolare con il versamento dei contributi;
- ☐ che non esistono inadempienze in atto e rettifiche notificate, non contestate e non pagate;
- ☐ che l'impresa non è tenuta alla presentazione della certificazione di regolarità contributiva (DURC) in quanto _____;
- ☐ di ottemperare a tutte le disposizioni vigenti in materia di Sicurezza sul Lavoro e alle normative ambientali applicabili alla nostra attività;
- ☐ di aver designato come RSPP _____;
- ☐ che il RLS eletto o designato dai lavoratori è _____;
- ☐ di avere nominato medico competente il Dott. _____;
- ☐ di aver individuato quale preposto/capo cantiere il Sig. _____;
- ☐ di avere predisposto il documento di valutazione dei rischi previsto dagli artt 17 e .28 del D.Lgs. 81/2008 **oppure** di avere eseguito la valutazione dei rischi prevista dagli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008 e redatto la relativa autocertificazione;
- ☐ di impiegare nei lavori oggetto dell'appalto lavoratori in possesso di idoneità alla mansione specifica accertata dal medico competente (ove necessario, sulla base della valutazione dei rischi);
- ☐ di avere effettuato la formazione in materia di sicurezza e salute di seguito descritta (**indicare le modalità, contenuti e durata della formazione effettuata**) degli addetti che svolgeranno i lavori:
 - ☐ _____
 - ☐ _____
 - ☐ _____
 - ☐ _____



- ☐ che l'impresa coinvolgerà, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le assunzioni a norma delle vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (o equivalenti casse assicurative e previdenziali);
- ☐ che l'impresa risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle opere commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- ☐ che ha preso visione ed accettato le disposizioni contenute nel "Fascicolo sicurezza" redatto dal committente ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 81/2008, in particolare per quanto riguarda i rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui siamo destinati ad operare, le disposizioni ambientali e le misure di prevenzione ed emergenza adottate;
- ☐ vi informiamo che il nostro Referente presso di Voi è _____, professionalmente idoneo a svolgere le mansioni affidate.

Luogo e data

Timbro e Firma

.....

(1) Allegare fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante



ALLEGATO B – Modulo Descrizione e organizzazione della attività in appalto

DESCRIZIONE E ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ IN APPALTO	
<u>Società appaltatrice</u>	
<u>Durata contrattuale</u>	
<u>Tipologia di appalto/attività</u>	
<u>Descrizione delle attività</u>	
<u>Aree interessate dalla attività presso la Committente della società/ aziende appaltatrici (piano, stanza, area di piano, zona di edificio, ecc)</u>	
<u>Aree di servizio messe a disposizione dalla Committente alla società/aziende appaltatrici (depositi, spogliatoi, servizi igienici riservati, ecc)</u>	
<u>Orario di attività</u> (fuori o durante l'orario di lavoro della Committente)	



ALLEGATO C – Modulo Fonti di rischio ditta appaltatrice

CHECK LIST RISCHI APPALTATORE		
FONTI DI RISCHIO	NO	SI
Vengono utilizzati macchinari/attrezzature per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?	☐	☐ Elencare:
Vengono utilizzati utensili manuali per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?	☐	☐ Elencare:
Vengono utilizzati prodotti chimici per lo svolgimento delle lavorazioni oggetto dell'appalto?	☐	☐ Elencare:
Vengono introdotti rischi aggiuntivi a carico dei lavoratori?	☐	☐ Elencare (polvere, rumore, vibrazioni, ecc.):
I lavoratori dell'appaltatore utilizzano dispositivi di protezione individuale?	☐	☐ Elencare:
I lavoratori sono stati informati e formati sulle procedure lavorative di sicurezza?	☐	☐ Elencare:



ALLEGATO D – Modulo Avviso Lavori / Modulo Cooperazione e Coordinamento

Verbale di Inizio Lavori	
Società Committente	
Società Esecutrice	
Oggetto lavori	
Aree interessate ai lavori	
Data dei lavori	
Tipo di intervento	
Il sottoscritto _____ in qualità di _____ della Ditta _____ ☐ avendo preso conoscenza del DUVRI (documento unico per le interferenze); ☐ avendo verificato che non sono mutate le condizioni di rischio potenziale e le misure di prevenzione e protezione messe in atto dalla Committente; ☐ avendo verificato tramite sopralluogo preliminare che sono sopraggiunte le seguenti condizioni di rischio: _____ _____ _____ _____ adotta le seguenti misure di cooperazione e coordinamento coerentemente con la programmazione dei lavori e l'eventuale presenza di altre ditte sull'area di lavoro, così come previsto dalla procedura: <u>misure di prevenzione e protezione atte ad eliminare i rischi dovuti alle interferenze dei lavoratori (tra committente e appaltatore o tra i diversi appaltatori)</u> indicata nel DUVRI: _____ _____ _____ _____ Le parti hanno dato atto dell'avvenuto coordinamento e danno inizio ai lavori in appalto. Rappresentante Ditta Appaltatrice _____ firma _____ Rappresentante Committente _____ firma _____	
VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO (n. 5 MODULI)	
Rif. Contratto n. _____	



INFORMAZIONI IMPRESA APPALTATRICE

MODULO COOPERAZIONE E
COORDINAMENTO 1

SEDE OGGETTO DEL CONTRATTO

IMPRESA APPALTATRICE

Dati Identificativi

DENOMINAZIONE

SEDE LEGALE

RECAPITI TELEFONICI /FAX

DATORE DI LAVORO

REFERENTE D'APPALTO

R.S.P.P.

MEDICO COMPETENTE

Fasi di Lavoro

Area di Lavoro

Attrezzature – Macchinari – Utensili

PROPRIETÀ IMPRESA

PROPRIETÀ ENTE

Lavoratori

Mansione

DPI

Ambienti ad uso esclusivo

Ambienti in condivisione



INFORMAZIONI ATTIVITÀ IMPRESA APPALTATRICE

MODULO COOPERAZIONE E
COORDINAMENTO 2

ACCESSO AL SITO

NORME DI TRANSITO ALL'INTERNO DEL SITO

ACCESSO ALL'AREA DI LAVORO

AREE DI CARICO/SCARICO

AREE DI DEPOSITO E STOCCAGGIO

SERVIZI IGIENICI - SPOGLIATOI



PERSONALE OPERANTE NELL'AREA DI LAVORO E/O IN AREE ADIACENTI

MODULO COOPERAZIONE E
COORDINAMENTO 3

Committente	AREA DI LAVORO	FASE DI LAVORO	ATTREZZATURE - MACCHINARI - UTENSILI

Fornitore 1	AREA DI LAVORO	FASE DI LAVORO	ATTREZZATURE - MACCHINARI - UTENSILI

Fornitore 2	AREA DI LAVORO	FASE DI LAVORO	ATTREZZATURE - MACCHINARI - UTENSILI

Fornitore 3	AREA DI LAVORO	FASE DI LAVORO	ATTREZZATURE - MACCHINARI - UTENSILI

Fornitore 4	AREA DI LAVORO	FASE DI LAVORO	ATTREZZATURE - MACCHINARI - UTENSILI

Fornitore 5	AREA DI LAVORO	FASE DI LAVORO	ATTREZZATURE - MACCHINARI - UTENSILI



ANALISI E GESTIONE DELLE INTERFERENZE

MODULO COOPERAZIONE E
COORDINAMENTO 4

ID	AREA DI LAVORO	PERSONALE	FASE DI LAVORO	RISCHI GENERALI	RISCHI SPECIFICI

ANALISI DELLE INTERFERENZE

RISCHI GENERATI DALL'INTERFERENZA

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

INFORMAZIONI DI COORDINAMENTO

PRESCRIZIONI OPERATIVE PARTICOLARI

Nota (1): sulla base del POS redatto dall'Impresa Appaltatrice e da quanto emerso nel Sopralluogo congiunto (Ente – Appaltatrice)

